



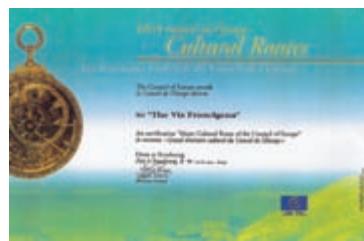
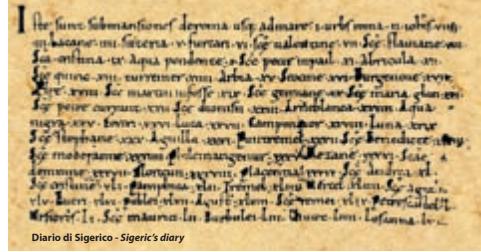
LA VIA FRANCIGENA: ANTICO LUOGO DI INCONTRO PER I CITTADINI DELL'EUROPA MODERNA

La Via Francigena, grande arteria di comunicazione del continente, congiunge il nord Europa con Roma, meta di una delle *peregrinationes maiores* insieme a Santiago di Compostela e Gerusalemme. Una "via di culture", come la definisce Jacques Le Goff, lungo la quale si è costruita l'Europa dei popoli, riconosciuta dal Consiglio d'Europa "Itinerario Culturale" (1994) e, successivamente, "Grande Itinerario Culturale" (2004). "Bene culturale complesso", costituito dal patrimonio materiale e immateriale che si incontra lungo il suo percorso, la Via Francigena affonda le sue radici in una storia millenaria. Il tracciato è stato fatto da chi l'ha percorso: sentieri, strade lente con luoghi di passaggio obbligati che delimitavano "aree strada" più vaste. Fasci di strade lungo le quali si è plasmata la comune identità europea, antichi luoghi di incontro per i cittadini dell'Europa moderna.

SEGUENDO LE TRACCE DI SIGERIC

Era l'anno **990 d.C.**, quando, durante il viaggio di ritorno da Roma alla sua sede episcopale, il vescovo Sigeric annotò le *79 submansiones de Roma usque ad mare*, ossia le tappe che hanno scandito il suo incendere verso la natale Canterbury (la romana *Durovernum*). Un cammino che, nella geografia moderna, solca sette regioni italiane – Lazio, Toscana, Emilia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta – e poi ancora i cantoni svizzeri del Vallese e di Vaud, per proseguire, in Francia, attraverso Franche-Comté, Champagne-Ardenne, Picardie e Nord-Pas-de-Calais. Qui, oltre il canale della Manica, raggiunge Canterbury, nella contea del Kent.

A **Canterbury**, la maestosa cattedrale – la Christ Church, Chiesa Madre del Regno – indica il Km 0, punto di partenza del cammino verso Roma e, idealmente, verso Gerusalemme. La città, nota per essere meta di pellegrinaggi devozionali alla tomba di Saint Thomas Becket, come narrato da Geoffrey Chaucer nei "Racconti di Canterbury", diventa pietra miliare dell'itinerario francigeno di cui Sigeric ci lascia una testimonianza scritta. Lungo i trenta chilometri della North Downs Way, da Spring Lane (Canterbury) a Dover, si alternano campi e filari, che guidano il pellegrino alle bianche scogliere, prima di oltrepassare il **Canale della Manica**.



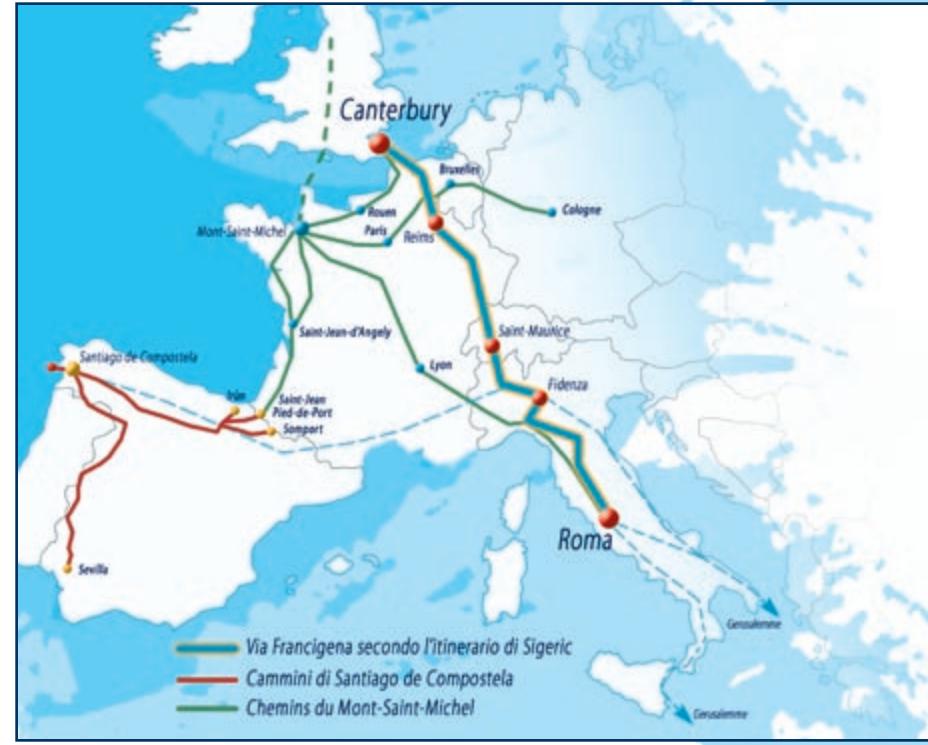
THE VIA FRANCIGENA: AN ANCIENT MEETING PLACE FOR THE CITIZENS OF MODERN EUROPE

The Via Francigena, a major arterial road of the continent since the Middle Ages, links Northern Europe to Rome, the destination of one of the so-called *peregrinationes maiores*, together with Santiago de Compostela and Jerusalem. A "route of cultures" – according to the definition of the French medievalist Jacques Le Goff – which contributed to give birth to the Europe of peoples. The Via Francigena was acknowledged "Cultural Route" in 1994 and then "Major Cultural Route" in 2004 by the Council of Europe.

A "multi-faceted cultural heritage", composed of material and immaterial heritage that can be admired along its route. The Via Francigena has been traced by the passage of people over the centuries: paths and slow roads with obligatory points of passage, which edged not a single but a bunch of roads. The **common European Identity** has taken shape along these routes, ancient meeting places for the citizens of modern Europe.

LA VIA FRANCIGENA E IL Km 0

THE VIA FRANCIGENA AND THE Km 0



ON SIGERIC'S FOOTPRINTS

It was **990 A.D.** when Bishop Sigeric wrote down the **79 stages** of his journey *de Roma usque ad mare* (from Rome to the sea) during his way back from Rome to the Episcopal seat of Canterbury (*Durovernum* in Latin), his birthplace. In modern geography, the route crosses seven Italian regions – Lazio, Tuscany, Emilia, Liguria, Lombardy, Piedmont and the Aosta Valley – and then proceeds beyond the Alps, through the Swiss cantons of Vaud and Valais; then it passes through France, in the regions of Franche-Comté, Champagne-Ardenne, Picardie and Nord-Pas-de-Calais to finally cross the Channel and reach Canterbury, in the county of Kent.

The kilometre zero stone displays the starting point of the way to Rome and, ideally, to Jerusalem; it is situated beside the south porch of **Canterbury** majestic Cathedral – the Christ Church, Mother Church of the Anglican Communion. The city, famous for being the destination of pilgrimages to the tomb of Saint Thomas Becket, as Geoffrey Chaucer described in his "Canterbury Tales", is a milestone of the Via Francigena, of which Sigeric's diary is written evidence. Rows and fields follow one after the other along the thirty kilometres of the North Downs Way, from Spring Lane (Canterbury) to the white cliffs of Dover, before crossing the **Channel**.





LA VIA DI SIGERIC NELLE REGIONI NORD-PAS-DE-CALAIS, CHAMPAGNE-ARDENNE, PICARDIE E FRANCHE-COMTÉ

A **Wissant**, tappa iniziale del viaggio di Sigeric in territorio francese, nella regione del **Nord-Pas-de-Calais**, le dune deserte e verdeggianti si appoggiano alla costa rocciosa, sferzata dal vento e dalle onde del Canale della Manica. Proseguendo verso **Bruay-la-Buissière**, le colline si alternano alla pianura, disegnando un paesaggio vario, caratterizzato dalla costante presenza dell'acqua, accompagnando il pellegrino nel cuore del territorio rurale della Comunità Lys-Romane.

Dopo la visita ad **Arras**, capoluogo della **Picardie** e tappa obbligata anche per il turista, si riprende il cammino verso **Laon**. La pianura si lascia riempire da piccole colline, mentre, da lontano, si intravede l'imponente cattedrale, con le sue sette torri che si ergono dal cuore della città fortificata.

In direzione di **Reims**, l'occhio si posa sulle interminabili distese dei campi dalle sfumature verdi e marroni. I filari delle viti di Champagne guidano verso il capoluogo Reims, con il capolavoro della sua cattedrale. Il cammino nella **Champagne-Ardenne** continua e si raggiunge **Bar-sur-Aube**, la cui Chiesa Saint-Pierre merita una visita, e poi **Blessonville** e **Grenant**. Le ampie e piatte distese di campi, verdi, gialle e marroni, tagliate da strade dritte che si alternano a delicate curve, e talvolta a lievi sali e scendi, sono interrotte dai piccoli paesini collocati lungo la Via e intravvedibili in lontananza grazie ai campanili delle chiese. In questi luoghi si provano sensazioni di pace, tranquillità, calma. Come nel resto del tratto francese, l'acqua, sotto varie forme, è l'elemento predominante. Rivoli, fiumi, lavatoi, acquedotti diventano così i compagni di questo viaggio ed in passato dovevano essere una presenza rassicurante e nello stesso tempo indispensabile per il viandante.

Si giunge nella regione della **Franche-Comté**. Si attraversano **Seveux** e **Cussey-sur-l'Ognon** e il paesaggio mantiene le stesse caratteristiche.

Sul ciglio della strada croci di legno catturano l'attenzione, gli



animali sono al pascolo e, ancora una volta, si possono osservare i lavatoi che si sono conservati nel tempo. Il viaggio prosegue verso **Besançon**, dove lo sguardo è impressionato dalla cittadella, che sormonta la Città Vecchia. Il capolavoro del genio militare di Vauban è iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Ultima submersione di Sigeric in Francia è **Pontarlier**, che guida i passi del pellegrino in territorio svizzero.

L'ITINERARIO NEL CANTONE VALLESE E NEL CANTONE DI VAUD

Dopo la tappa di **Yverdon-les-Bains**, si giunge a **Losanna**, capoluogo del **Cantone di Vaud**: affacciata sul lago Lemano, sorge su tre colline, incastonata nella cornice delle Alpi della Savoia. Dopo una visita alla sua Cattedrale gotica e al borgo medievale, il cammino riprende verso il **Lavaux**, regione riconosciuta come patrimonio mondiale dell'UNESCO: da qui il percorso si snoda tra poggia soleggiati, borghi pittoreschi e castelli che hanno conservato immutato il loro fascino antico, senza lasciarsi intaccare dal lento incedere del tempo. Nel **Cantone Valles**, prosegue il viaggio nella natura, nella storia e nell'arte, in un paesaggio ricco di fiumi, di laghi e di rilievi montuosi costellati di vigneti che producono vini pregiati. Ed ecco, che dopo questo lungo peregrinare, si giunge al **Colle del Gran San Bernardo**, ed al suo Ospizio, uno dei più antichi conventi delle Alpi, a **2.473 metri d'altitudine**, il punto più alto di tutta la Via Francigena.

LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN FRANCIA E SVIZZERA

ALONG THE VIA FRANCIGENA IN FRANCE AND SWITZERLAND



SIGERIC'S ROUTE IN THE REGIONS OF NORD-PAS-DE-CALAIS, CHAMPAGNE-ARDENNE, PICARDIE ET FRANCHE-COMTÉ

Sigeric's first stage in the French territory is **Wissant**, in the **Nord-Pas-de-Calais** Region, where the deserted green dunes leaning against the rocky coast are swept by the strong wind and the waves of the English Channel. Going on towards the village of **Bruay-la-Buissière**, hills and plains alternate, creating a varied landscape characterised by the constant presence of water, which will accompany you in the markedly rural land of the Lys-Romane Community. After a visit to **Arras**, capital of the **Picardy** and a must for the tourist, you continue the walk towards **Laon**. The plain is now replaced by gentle hills which soon reveal, far ahead, the imposing skyline of the cathedral of Laon, standing with its seven towers in the heart of the fortified medieval town.

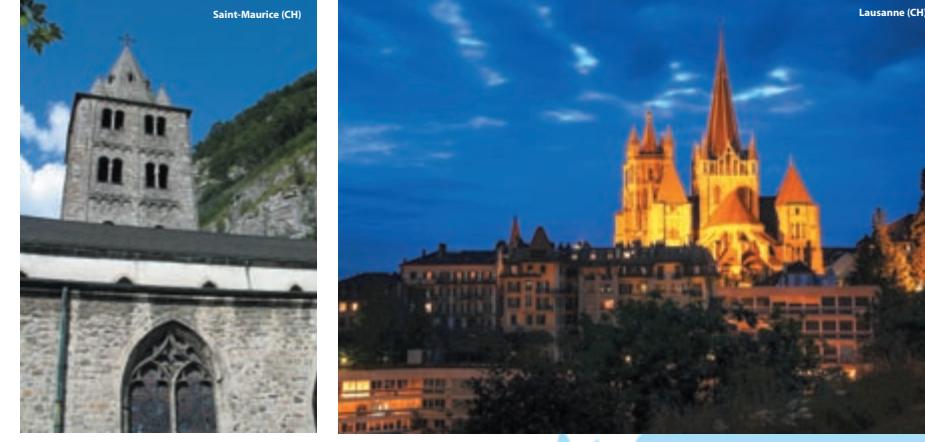
Heading towards **Reims**, the gaze dwells on the endless fields shaded in green and brown. The Champagne vineyards lead to the capital Reims, with its masterpiece, the Cathedral.

The route in the **Champagne-Ardenne** region continues to the next stage, **Bar-sur-Aube** where the Church of Saint-Pierre is worth a visit. Then you move to **Blessonville** and **Grenant**. The wide and flat fields, stretching in the shade of green, yellow and brown, are criss-crossed by straight roads which alternate with smooth bends, and seldom with gentle ups and downs. The only interruptions are the small villages along the Via, perceptible in the distance thanks to the churches steeples. In those place, one has feelings of peace, tranquillity and calm. As it happens along the French stretch, water, in its different forms, is the predominant element: small streams, rivers, laundries, Roman aqueducts become companions on this journey. In the past, they had to provide a reassuring and vital presence to the pilgrim. Now you get to the Region of **Franche-Comté**. Passing through **Seveux** and **Cussey-sur-l'Ognon**, the landscape keeps the same features: wooden crosses draw your attention along the edge of the road, while the flocks are grazing and, once again, you can see the laundries preserved over the centuries.

The journey goes on to **Besançon**, where the eye is impressed by the citadel which rises above the old town. The great military engineer Vauban's masterpiece is included in the UNESCO World Heritage list. The last stage in France is **Pontarlier**, the doorway to the Swiss territory.

THE ROUTE IN THE SWISS CANTONS OF VAUD AND VALAIS

The next town you meet after **Yverdon-les-Bains** is **Losanne**, the capital of the **Canton of Vaud**: it is built on three rocky hills, with the Lake Leman at its feet and the Alps of Savoy in the background. Not to be missed is a visit to its majestic gothic Cathedral and to the ancient medieval settlement; before resuming your journey towards **Lavaux**, which was officially designated as UNESCO World Cultural Heritage. This region offers a wonderful path through sunny hillocks, small picturesque villages and castles which have preserved their ancient charm over the centuries. In the **Canton of Valais**, the journey goes on in a landscape rich in rivers, lakes and hillside vineyards which produce famous wine: an experience through nature, history and art. After wandering through these amazing places, you will finally reach the **Great St. Bernard Pass** and its Hospice, one of the most ancient monasteries in the Alps, situated at altitude of **2,473 metres**: the highest peak in the Via Francigena.





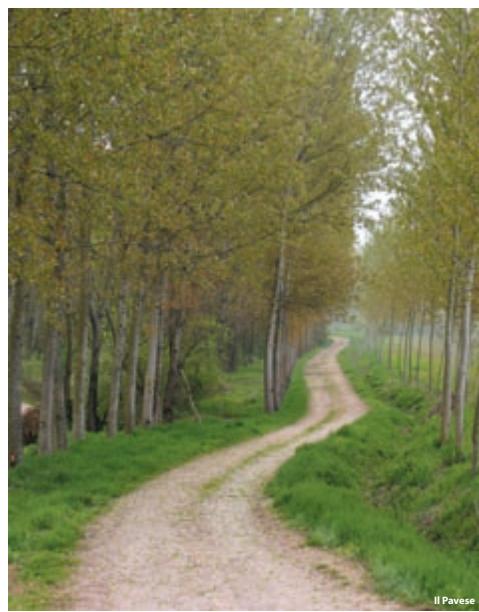
Fin dai tempi più antichi, il **Gran San Bernardo** rappresenta per i pellegrini della Via Francigena una sfida impegnativa: qui si è costretti a confrontarsi con gli elementi della natura come il freddo, la neve, il vento... e la solitudine. Tanta fatica è però ricompensata dalle emozioni che questo luogo millenario è in grado di evocare. Brevi tratti pianeggianti si alternano a ripide discese, attraverso frutteti e campi coltivati, alimentati dai "rus", piccoli e antichi canali artificiali utilizzati per portare alle coltivazioni l'abbondante acqua dei torrenti,



prodotta dallo scioglimento estivo dei ghiacciai; quando il clima diventa più mite, si incontrano vigneti soleggiati adagiati sui rilievi e castelli arroccati sulle rupi scoscese, che dominano le valli con il loro fascino ancestrale.

Lasciando la **Valle d'Aosta**, il percorso diventa meno faticoso, si scende lentamente verso la **pianura piemontese** e l'orizzonte si allarga, mostrando nuove prospettive: borghi caratteristici inseriti in paesaggi unici, come l'**Anfiteatro Morenico**, uno dei principali complessi di origine glaciale delle Alpi, formato dalle morene, dalle colline rocciose, e dalla pianura.

Sulle colline rocciose, le depressioni createsi con l'erosione del ghiacciaio custodiscono gelosamente cinque laghi e zone umide, particolari habitat dove si possono osservare interessanti specie vegetali ed animali. Il lento incedere del cammino conduce verso la pianura vercellese, dove si viene accolti da lunghi filari di pioppi e da distese di risaie, che proseguono fino in **Lombardia**. Attraverso la Lomellina, su grandi strade sterrate e tratturi erbosi, i colori predominanti sono quelli della natura: il verde degli alberi e dell'erba, il marrone della terra, l'azzurro del cielo che si



LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN ITALIA TRA VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA

ALONG THE VIA FRANCIGENA IN ITALY THROUGH THE REGIONS OF THE AOSTA VALLEY, PIEDMONT, LOMBARDY AND EMILIA-ROMAGNA



riflette negli specchi d'acqua delle risaie. E finalmente si giunge all'antico **Transitum Padi**, il **guado di Sigerico**, che traghettava sulla sponda meridionale del Po e segna l'ingresso in **Emilia**.

Si attraversa la pianura piacentina, dove nelle campagne è possibile scorgere le vestigia di feudi medievali. Il percorso torna a risalire, lascia spazio a nuovi rilievi e la fatica torna a farsi sentire: una breve sosta permette allora di assaporare la quiete della natura. Il clima tornerà a farsi più fresco, il fiato si farà più pesante. È tempo che la Via Francigena mostri un altro dei suoi mille volti, altri luoghi ed altri scenari: pievi e piccoli borghi spuntano qua e là nei continui saliscendi tra i boschi di conifere, il percorso si snoda su carreccie e mulattiere che intersecano strade asfaltate. **471 Km** separano il Passo del Gran San Bernard dal secondo, importante valico francigeno: il **Passo della Cisa**, l'antico **Mons Longobardorum**.

Since ancient times, the **Great St. Bernard** has represented a tough challenge for the pilgrims of the Via Francigena: here, they have to face the elements of nature such as the cold, the snow, the wind... in solitude. However, the physical effort is rewarded with the emotions and feelings that this solemn mountain is able to evoke. The trail goes on, alternating short level stretches to steep descents, through orchards and cultivated fields irrigated by "rus", small artificial channels which were built in the Middle Ages in order to bring the abundant melt water of glaciers to the fields. As the weather becomes milder, your eyes will glide from sunny vineyards planted on hills to castles perched on steep rocks, which dominate the valley with their ancestral charm.

Once you leave the **Aosta Valley** to come down to the plain of **Piedmont**, the trail will become less difficult and the horizon will show panoramic views. Picturesque villages lie in a unique landscape, such as the Morainic Amphitheatre, the result of the build-up of debris deposited by the glaciers of several ice ages and featuring a wide variety of landscapes: moraines, rocky hills and flat land stretches. On these rocky hills, five lakes nestle in the hollows created by the glacier erosion, together with wetlands which provide habitat for interesting flora and fauna. The slow walking pace leads you to the Vercelli plain: long rows of poplars and rice fields will keep you company till you reach **Lombardy**. Now you walk on grassy paths and unpaved roads through Lomellina: the prevailing colours are the green of the trees and grass, the brown of the land and the blue of the sky reflected in wet rice fields. Then, you finally reach the ancient **Transitum Padi**, **Sigeric's ford**, the transit to the Southern bank of the river Po and the doorway to **Emilia**. You walk through the Po valley in the province of Piacenza, where you can admire the traces of medieval castles dotted around the countryside. Leaving the plain, the road goes uphill and you are going to feel exhausted: a short stop will then allow you to enjoy the quietness of nature. The weather will soon get cooler and you will get short of breath. It is time for the Via Francigena to show another of its many faces, other landscapes and other panoramas: small churches and villages appear sporadically in the pine forest. Unpaved paths and mule tracks cross paved roads. **471 km** separate the Great St. Bernard from the second, important pass of the Via Francigena: the **Cisa Pass**, the ancient **Mons Longobardorum**.





LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN ITALIA TRA LIGURIA, TOSCANA E LAZIO

ALONG THE VIA FRANCIGENA IN ITALY THROUGH THE REGIONS OF LIGURIA, TUSCANY AND LAZIO



Going down to the foot of the Apennine, you walk through the strip of land crossed by the Via Francigena in the Italian region of **Liguria**, hemmed between the coast and the mountain. Your eye is reassured by the scenery in front of you. The Gulf of La Spezia is dotted with the tiny Ligurian island and those belonging to the Tuscan Archipelago, while the river Magra shines like gold as it pours into the blue of the sea. You walk among the vestiges of Roman history in a natural setting made of water and land, pebbly routes and shady paths that wound up the slopes and down the valleys overlooked by the remains of ancient castles.

When you reach the heart of **Tuscany**, you walk along olive groves and vineyards. The lush vegetation, in its different shades, is briefly replaced by bare hills, burned by the sun after the harvest, and then you feel enveloped in each shade of brown.

The harmonic landscape is seldom left to go on along paved roads, which lead you to small streets, twisting and turning in those villages where the inhabitants warmly welcome the pilgrims on route. The great hosting tradition is still present in this territory. After passing the village, you penetrate in the countryside. Nearly dazzled by the sun, the eyes catch a splash of green, which is overlooked by a yellow ochre hill, edged by cypresses of different heights.

Heading southwards to **Lazio**, you go across those territories where the Etruscans first left indelible vestiges, and that the Romans called Tuscia during their domination. The walk through history goes on, influenced by the

close proximity of this territory to the Holy City and its past belonging to the Papal State, which led to the construction of fortresses, villas and palaces of great artistic level. From the paths, the eyes are drawn downwards to the Lake Bolsena, which bears evidence of the volcanic formation of this land, together with other crater lakes aside the main route.

Penetrating the countryside, you feel that life, in Tuscany, follows the rhythms of the changing seasons, among gentle hills furrowed with streams and pastures covered with quiet flocks.

Running alongside the consular road Via Cassia, the route heads towards the longed-for goal of this pilgrimage. Walking along 560 km from the Cisa Pass, the pilgrim finally reaches **Rome**, point of arrival and, at the same time, starting point towards **Jerusalem**, the other *peregrinatio maior*.



principale. Immergendosi nella campagna, si ha l'impressione che qui, la vita, segua ancora il ritmo delle stagioni, tra dolci colline solcate da corsi d'acqua e placide greggi che pascolano nei prati. Affiancando la strada consolare Cassia, il percorso procede verso la meta sospirata di questo pellegrinaggio. Dopo 560 km dal Passo della Cisa, il pellegrino giunge a **Roma**, punto di arrivo e, al tempo stesso, punto di partenza verso l'altra *peregrinatio maior*, Gerusalemme.





Il 22 aprile 2001, 34 Enti Locali, lungo il percorso italiano della Via Francigena secondo l'itinerario di Sigeric, firmarono a Fidenza (PR) l'atto costitutivo di quella che oggi è l'**Associazione Europea delle Vie Francigene** (AEVF). Attualmente formata da oltre cento Enti locali territoriali, AEVF svolge un'azione di impulso degli interlocutori del progetto di valorizzazione dell'itinerario, raccordando tutti i livelli istituzionali – locale, regionale, nazionale, europeo.

Dall'anno della sua fondazione, AEVF ha saputo consolidare ed ampliare il proprio partenariato istituzionale, svolgendo attività di supporto per i fruitori del cammino e per le Amministrazioni interessate, sviluppando progettualità mirate per la rilevazione del percorso, la promozione e la comunicazione del progetto complessivo. Dal 2007 AEVF è referente unico della Via Francigena avendo ricevuto l'"habilitation à réseau porteur" del Consiglio d'Europa.

LA CREDENZIALE DEL PELLEGRINO FRANCIGENO E LA BROCHURE ISTITUZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE

La credenziale e la brochure contribuiscono a diffondere la conoscenza del progetto di valorizzazione della Via Francigena e a fornire strumenti utili a coloro che intraprendono il cammino. Se la brochure, vero e proprio biglietto da visita dell'Associazione, racconta l'evoluzione di AEVF dal 2001 a oggi, offrendo una panoramica del percorso, la Credenziale viene concepita come un funzionale passaporto del pellegrino. La credenziale viene rilasciata a coloro che intraprendono il percorso lungo la Via e viene timbrata una volta al giorno per attestare il passaggio nei punti tappa. Presentando la credenziale i pellegrini che avranno percorso almeno gli ultimi 100 Km a piedi potranno ricevere, a certificazione dell'avvenuto pellegrinaggio, il Testimonium. Il materiale, realizzato con la partecipazione di Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore (MiBAC), vede il moderno pellegrino della Via ricalcare i passi dell'antico viandante, in un gioco di sfumature che richiama il colore dell'Europa.



IL PERCORSO: DUEMILA CHILOMETRI TRA INGHILTERRA, FRANCIA, SVIZZERA E ITALIA

La tappa inglese, **da Canterbury a Dover**, è segnalata a cura della Contea del Kent e della città di Canterbury, in collaborazione con le associazioni escursionistiche locali.

Il **tratto svizzero** e il **tratto francese** della Via Francigena sono in fase di rilevazione e mappatura in collaborazione fra AEVF, i competenti interlocutori nazionali e Association Valaisanne de la Randonnée Pédestre (Canton Vallese, Svizzera), Association Via Francigena France (Francia), Fédération Française de la Randonnée Pédestre.

Il **tratto italiano** è stato mappato dalla Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore (MiBAC) in collaborazione con AEVF.

I **road-book del percorso italiano** sono scaricabili da

www.viafrancigena.eu e
www.francigenalibrari.beniculturali.it

Ad oggi sono 140 i Comuni italiani attraversati dal percorso dal Gran San Bernardo a Roma. AEVF è abilitata a valutare varianti all'itinerario di Sigeric sulla base di relazioni e documentazioni storiche presentate da autorità e associazioni del territorio.



L'ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE

THE EUROPEAN ASSOCIATION OF VIE FRANCIGENE

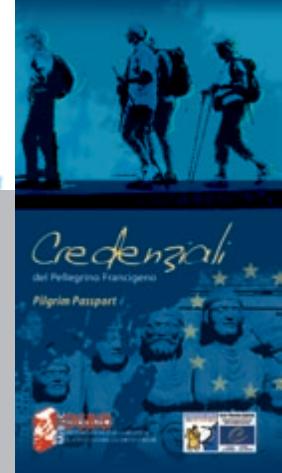


Thirty-four local governments located along the Via Francigena, according to Sigeric's route, met in Fidenza on **22nd April 2001** in order to sign the certificate of incorporation of what has become known as the **European Association of Vie Francigene** (EAVF). The association currently has one-hundred members from local and territorial governments; EAVF fosters relationships between the interlocutors of the enhancement project of the route, with the aim to connect all institutional levels – local, regional, national and European. Since its establishment, EAVF has consolidated and widened the institutional partnership; in particular, the association carries out support activities for pilgrims and for the local institutions concerned, it develops project activities aimed at mapping the route and promoting the communication of the overall project. In 2007, EAVF became the sole reference point for the Via Francigena as in that year the association was acknowledged carrier network – *réseau porteur* – by the Council of Europe.



THE PILGRIM CREDENTIAL AND THE INSTITUTIONAL BROCHURE OF THE ASSOCIATION

The credential and the brochure help spread the knowledge of the enhancement project of the Via Francigena and provide useful tools to those who undertake the route. The brochure, veritable calling card of the Association, shows both EAVF evolution from 2001 until present and an overview of the whole route, while the credential is a real pilgrim passport. The credential is granted to those who decide to experience the adventure of the Via Francigena and is stamped daily at each stage of the route, in order to mark the passage. By showing their credential, pilgrims who have walked at least through the last 100 km will receive the Testimonium, a parchment which is both a souvenir and a memory of the pilgrimage. The promotional material, realised with the participation of the Direction General for Libraries, Cultural Institutes and Copyright of the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities, features modern pilgrims who travel the route on the footsteps of ancient wayfarers. Both the credential and the brochure are in the shades of blue, the colour of Europe.



THE ROUTE: TWO-THOUSAND KILOMETRES BETWEEN ENGLAND, FRANCE, SWITZERLAND AND ITALY

The English stretch, **from Canterbury to Dover**, was signposted by the County of Kent in cooperation with local rambling associations.

The **Swiss and French stretches** of the Via Francigena are being surveyed and mapped in cooperation between EAVF, the national interlocutors, the Association Valaisanne de la Randonnée Pédestre (Canton of Valais, Switzerland), the Association Via Francigena France (France) and the Fédération Française de la Randonnée Pédestre.

In Italy, Bishop Sigeric's route was surveyed by the Direction General for Libraries, Cultural Institutes and Copyright of the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities, in cooperation with EAVF.

The **road-books of the Italian stretch** can be downloaded from www.viafrancigena.eu and from www.francigenalibrari.beniculturali.it.

Today, the Italian municipalities crossed by the official route are 140. Variants to Sigeric's route will be evaluated on the basis of reports and historical documentation presented by local authorities and associations.





Mille anni di storia e duemila chilometri di tradizioni, natura, cultura attraverso Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia si trovano oggi al centro di un **progetto di valorizzazione europeo** che, grazie all'azione dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, ha suscitato l'interesse dei governi nazionali e delle istituzioni comunitarie, cogliendo lo slancio delle piccole e grandi amministrazioni locali.

AEVF nasce (2001) dalla stretta relazione con l'**Istituto Europeo degli Itinerari Culturali** (IEIC) di Lussemburgo che, dal 1997, coordina gli Itinerari Culturali che oggi sono 29, e con il Consiglio d'Europa. Sotto l'egida dell'IEIC è sorto il **GEIE Culture-Routes Europe**, Gruppo Europeo di Interesse Economico costituito da sei itinerari – tra cui la Via Francigena – per rilanciare la “destinazione Europa” quale prima meta turistica mondiale, mettendo a valore l'inestimabile patrimonio costituito dagli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.

La **Commissione Europea**, grazie all'impulso del Vicepresidente Antonio Tajani nonché Commissario al Turismo, ed il **Parlamento Europeo**, grazie all'azione di alcuni suoi autorevoli Membri, hanno riconosciuto il grande valore turistico, economico, culturale e politico della Via Francigena e dello sviluppo della rete degli Itinerari Culturali promuovendo azioni comunitarie di sostegno e un'intesa generale con il Consiglio d'Europa, a cui AEVF contribuisce in modo determinante sia in quanto rappresentante delle collettività territoriali francigene europee sia in quanto unico titolare dell'abilitazione a "réseau porteur", rilasciata dallo stesso Consiglio d'Europa, dell'itinerario sigerichiano.

Altro partner di progetto è il **GEIE Cammini d'Europa**, che agisce nell'ambito dell'omonimo programma di cooperazione transnazionale per la promozione congiunta dei territori attraversati dai Cammini di Santiago e dalle Vie Francigene. Il GEIE ha realizzato un catalogo di proposte di viaggio lungo gli itinerari francigeni e compostellani in collaborazione con **Opera Romana Pellegrinaggi**. AEVF dialoga inoltre con l'**associazionismo laico e religioso** in tutta Europa.

Il Governo italiano ha istituito (2007) la **Consulta nazionale per gli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi ed il Comitato Scientifico**, suo organo tecnico-operativo, che vede rappresentati gli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa in Italia: Via Francigena, Rotta dei Fenici, Via Carolingia. Nel 2009 è stata costituita a Parigi l'**UFIC** (Union Française des Itinéraires Culturels en France).

Stretta è la collaborazione fra AEVF e il Ministero per i Beni e le Attività culturali italiano attraverso la **Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore** con la quale (2008) è stato stipulato un Accordo di Valorizzazione che ha aperto importanti prospettive di sviluppo delle attività associative, con particolare riguardo a fruibilità del percorso, accoglienza, comunicazione.

Il panorama della collaborazione istituzionale è arricchito da proficue relazioni con il **Ministero della Cultura francese**, il **Cantone svizzero del Valles**, i **Ministeri italiani del Turismo e delle Politiche Agricole** e la Regione Toscana, che guida il **Progetto Interregionale italiano "Via Francigena"** e l'importante rete delle regioni europee **NECSTour**.



Il Progetto Interregionale italiano "Via Francigena" mira a creare un **percorso turistico**, attraverso l'individuazione di un percorso definito dall'antico itinerario, stabilire una segnaletica uniforme, costituire punti di informazione, individuare un'offerta ricettiva, ristorativa e di servizi al turista, organizzare eventi, realizzare materiale promozionale, formare personale specializzato. Al progetto aderiscono **sette regioni italiane** (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria e Lazio).

Tre sono gli strumenti per la creazione del prodotto turistico-culturale francigeno validi non solo per il tratto italiano.

Manuale **"Via Francigena: una nuova offerta turistica italiana"** fornisce una metodologia per fare della Via Francigena un **prodotto turistico** da promuovere con operazioni di marketing a forte impatto.

Portale Unico delle Vie Francigene è uno strumento di comunicazione all'avanguardia, al servizio dei fruitori e delle Amministrazioni, che nasce dall'evoluzione dell'attuale portale AEVF www.viafrancigena.eu. La Regione Toscana, per conto delle Regioni del Progetto Interregionale "Via Francigena", ha siglato con AEVF una convenzione per la realizzazione del Portale.

Master Plan della Via Francigena in Toscana consiste in un documento tecnico che individua le infrastrutture da realizzare, "leggere" e ad impatto ambientale zero, e le caratteristiche generali delle varie tipologie di intervento nei 400 chilometri di cammino in Toscana (dal passo della Cisa a Radicofani).

Le best practice del progetto interregionale sono fonte di ispirazione per regioni e collettività territoriali da Canterbury a Roma per dar vita, nei territori di competenza, a **progetti di valorizzazione locale**.



VIA FRANCIGENA
Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa

LA GOVERNANCE DEL PROGETTO

THE GOVERNANCE OF THE PROJECT



A thousand years of history and two thousand kilometres of traditions, nature and culture which are at the core of a **European enhancement project** that goes through England, France, Switzerland and Italy. A project that has generated the interest of national governments and of European bodies, seizing the initiative of both small and big local institutions.

EAVF came to life in 2001 from the strong relationship with both the **European Institute of Cultural Routes** (EICR) and the **Council of Europe**. EICR is based in Luxembourg and, since 1997, it has been coordinating the Cultural Routes, which are currently 29. Under the aegis of the European Institute, six itineraries, the Via Francigena included, established the **Culture-Routes EEIG**. This European Economic Interest Group aims at re-launching the “destination Europe” as the first worldwide tourist destination, by means of enhancing the rich heritage represented by the Cultural Routes of the Council of Europe.

Both the **European Commission**, thanks to the initiative of Vice-president and Commissioner for Tourism Antonio Tajani, and the **European Parliament**, thanks to the action of some influential MPs, have recognised the great tourist, economic, cultural and political value of the Via Francigena and the importance of the development of the network of the cultural routes. EU and EP have been fostering community actions to support the project, as well as a general understanding with the Council of Europe. In this framework, EAVF plays a major role, being not only the representative of the European territorial Communities along the Via Francigena, but also the only body awarded by the Council of Europe as carrier network for Sigeric's route.

Another project partner is the **EEIG Cammini d'Europa**, which works in the framework of a transnational co-operation project for the development of the territories crossed by the Ways of St-James and the Vie Francigene. The EEIG has produced a tourist catalogue offering packages along the Via Francigena and the Ways of St-James, in cooperation with **Opera Romana Pellegrinaggi**. Moreover, EAVF fosters dialogue with either **religious and non-religious, non-profit associations** throughout Europe.

The Italian Government created (2007) the **National Council for historical, cultural, and religious routes**, together with its technical-operational body, i.e. the **Scientific Committee**, which gathers the representatives of the Cultural Routes of the Council of Europe which cross Italy: the Via Francigena, the Phoenicians' Route, the Via Carolingia. In 2009, the French Union of the Cultural Routes (Union Française des Itinéraires Culturels – UFIC) was founded.

EAVF has been establishing a close cooperation with the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities thanks to the **Directorate General for Libraries, Cultural Institutes and Copyright** (Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore). The Agreement, signed with the Directorate General in 2008, opens new prospects in terms of the development of the association's activities, laying special emphasis on the route, on the accommodation and on the communication projects.

The picture of the institutional cooperation is completed by effective relations with the **French Ministry for Culture**, the **Swiss Canton of Valais**, the **Italian Ministries for Tourism and Agricultural Policies** as well as with the Regional Authority of Tuscany, leader of the **Italian Interregional Project "Via Francigena"** and of the Network of European Competitiveness and Sustainable Tourism Regions (**NECSTour**).

The interregional Project "Via Francigena" aims at creating a **tourist itinerary**, through the following actions: tracing of the route, definition of a coherent signposting and information system, development of accommodation and refreshment for visitors, events management, production of information and promotional material, training of specialised personnel. **Seven Italian Regions** are involved in the project (Aosta Valley, Piedmont, Lombardy, Emilia-Romagna, Tuscany, Liguria and Lazio).

Three instruments, which are valid not only for the Italian stretch, move towards the concept of the Via Francigena as a tourist and cultural product.

The manual **"Via Francigena: una nuova offerta turistica italiana"** ("Via Francigena: a new Italian tourist offer") provides a possible methodology for the creation of a tourist product to be promoted with an effective marketing strategy.

The Single Portal of the Vie Francigene is a cutting-edge instrument at the service of the walkers and of the territorial communities, which has evolved from the EAVF portal www.viafrancigena.eu. The Regional Authority of Tuscany, on behalf of the Regions involved in the Interregional Project "Via Francigena", signed an agreement with EAVF for the implementation of the Single Portal.

The Masterplan of the Via Francigena in Tuscany is a technical document which provides the guidelines for the planning of infrastructures and facilities with zero environmental impact, as well as the general features for the different kind of intervention along the 400 km stretching in Tuscany (from the Cisa Pass to Radicofani).

The best practices introduced by the Interregional Project are a source of inspiration for Regions and local Communities from Canterbury to Rome in order to give life to **local enhancement projects** in the territory under their jurisdiction.





GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DI AEVF

EAVF COMMUNICATION TOOLS

"VIA FRANCIGENA" LA RIVISTA DELL'ITINERARIO CULTURALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

"Via Francigena" è lo **strumento ufficiale** di divulgazione del progetto di valorizzazione della Via Francigena in Europa. Pubblicata semestralmente in **versione bilingue** inglese-italiano, corredata da un ricco apparato di immagini, la rivista unisce all'approfondimento storico-culturale l'informazione sull'attività dell'Associazione Europea delle Vie Francigene calandola nel contesto degli itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.

Apertura all'Europa e radicamento locale si avvicedano. "Via Francigena" dà spazio ad autorevoli voci provenienti dallo scenario politico internazionale e alle **esperienze di cammino dei pellegrini**, diventando vetrina di progettualità che mettono a valore le eccellenze dei territori in una visione di turismo culturale e sostenibile.

La consolidata rubrica **La Via del Gusto: prodotti tipici, DOP e IGP lungo la Via Francigena** nasce dal desiderio di "assaporare" quei territori ricchi di saperi e di saperi, mettendo a valore le peculiarità locali in una prospettiva di turismo di qualità. Il progetto editoriale si inserisce nell'ambito dell'omonimo progetto ideato da AEVF in partenariato con Provincia di Parma, Comune di Fidenza e Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano. I momenti di presentazione istituzionale hanno favorito la diffusione in Europa del progetto di valorizzazione della Via Francigena, offrendo una vetrina della tipicità d'eccellenza dei territori francigeni. Hanno ospitato gli eventi di presentazione prestigiose sedi europee: Lussemburgo, Reims, Parigi, Canterbury, Santiago de Compostela, Roma, Saint-Maurice, Bruxelles, Strasburgo. www.rivistaviafrancigena.it

WWW.VIAFRANCIGENA.EU ALTO POTENZIALE DI COMUNICAZIONE...

Il Portale Europeo delle Vie Francigene è un moderno strumento di comunicazione che nasce dalla concertazione istituzionale con **Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali**, Regioni italiane del **Progetto interregionale "Via Francigena"**, Enti locali situati lungo il percorso.

www.viafrancigena.eu racchiude un enorme potenziale di comunicazione: i 140 Comuni ubicati dal Passo del Gran San Bernardo a Roma costituiscono altrettante **Redazioni Locali**, partecipando attivamente all'inserimento dei contenuti insieme agli "Amici delle Vie Francigene" e alle associazioni culturali, sportive, escursionistiche che collaborano con AEVF. Tutte le attività redazionali sono coordinate dalla **Redazione centrale**, affidata ad AEVF, che dialoga con il sito internet della **Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore** www.viafrancigenalibrari.beniculturali.it e con il sito dell'**Istituto Europeo degli Itinerari Culturali** di Lussemburgo www.culture-routes.lu. L'architettura di viafrancigena.eu è concepita per permettere un ampliamento alle collettività territoriali di tutta Europa e della Via Francigena del Sud.

...AL SERVIZIO DEI MODERNI FRUITORI

www.viafrancigena.eu è stato progettato per presentare e approfondire tutte le tematiche dell'itinerario, mantenendo un alto livello di fruibilità e di facilità di consultazione dei contenuti. L'intero sistema è ideato per fornire strumenti utili al pellegrino/turista/viaggiatore sia prima di intraprendere il viaggio che durante il percorso offrendo a ciascuno la possibilità di mettere a disposizione e/o condividere esperienze e conoscenze. Lo stile di navigazione è impostato sui principi del web 2.0, mantenendo centrale la funzione del visitatore. A questo scopo è prevista la sezione "**Community social network**", completa di funzionalità di forum e blog. Il Portale è dotato di cartografia dinamica **Web Map G.I.S.**, in versione mobile, con interfaccia disegnata appositamente, può essere consultato con un dispositivo mobile palmare. Tra le innovazioni, l'attivazione della **rete intranet**, strumento importante per le Redazioni locali dei Comuni che, oltre a permettere la comunicazione e la condivisione di documenti, fornisce un potente strumento di **monitoraggio centralizzato** dello stato del percorso, in grado di raccogliere le segnalazioni degli utenti sullo stato della segnaletica e sulla percorribilità dell'itinerario. Il Portale Unico, in **italiano e inglese**, sarà reso disponibile anche in lingua francese.

"VIA FRANCIGENA" THE MAGAZINE OF THE CULTURAL ROUTE OF THE COUNCIL OF EUROPE

"Via Francigena" è lo **official instrument** for the disclosure of the enhancement project of the Via Francigena in Europe. It is a half-yearly publication in **Italian and English**, packed with awesome images, which matches cultural and historical in-depths with the information about the activities of the European Association of Vie Francigene.

The topics approached are always put in the wider context of the Cultural Routes of the Council of Europe. Flipping through the pages, **exposure to Europe and link to local environment** take turns. "Via Francigena" gives voice to top influential politicians of the international scene, **to pilgrims and their experiences**, becoming the showcase of the project activities which enhance the outstanding landmarks of the territories, from a point of view of cultural and sustainable tourism.

The in-depth section **The Trail of Taste: P.D.O., P.G.I. and Local Products along the Via Francigena** arises from the desire of "savouring" that blend of flavours and traditions which are typical of the territories crossed by the Via Francigena. The aim is to bring out local prominent features from the perspective of quality tourism.

The editorial project is part of its namesake project, masterminded by EAVF in cooperation with the Provincial Administration of Parma, the Municipality of Fidenza and the Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano.

Since the beginning, the institutional launch of the magazine has promoted the spread of the enhancement project of the Via Francigena, becoming the showcase of local products. During these years, the official launch of the magazine has been held in prestigious European locations: Luxembourg, Reims, Paris, Canterbury, Santiago de Compostela, Rome, Saint-Maurice, Bruxelles, Strasbourg

www.rivistaviafrancigena.it



WWW.VIAFRANCIGENA.EU HIGH COMMUNICATIVE POTENTIAL...

The European Portal of Vie Francigene is a modern instrument of communication which is issued from the institutional cooperation with the **Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities**, the Italian Regions of the **interregional project "Via Francigena"** and the **local governments** located along the route.

www.viafrancigena.eu holds enormous communicative potential: all the 140 Municipalities from the Great St. Bernard Pass to Rome will become **local editorial offices**, actively contributing to the portal together with the "Friends of the Vie Francigena" and with cultural, sport and rambling associations which are already collaborating with EAVF. All the editorial activities will be coordinated by the **EAVF Central Editorial Staff**, which is in communication with the website of the **Direction General for Library Heritage, Cultural Institutes and Copyright** www.viafrancigenalibrari.beniculturali.it and with the website of the **European Institute of Cultural Routes** of Luxembourg www.culture-routes.lu. The architecture of www.viafrancigena.eu will also allow an extension to European local governments and to the Italian local governments located along Southern Via Francigena.

...IN THE SERVICE OF MODERN PILGRIMS

www.viafrancigena.eu is planned to present and to delve into the multi-faceted aspects of this cultural route, together with high levels of usability and accessibility. The system is conceived to provide pilgrims/tourists/travellers with useful tools both before taking the route and during the journey; moreover, it gives the possibility of sharing personal experiences and/or knowledge with the other website users.

The browsing style of the portal is in compliance with web marketing 2.0 strategies: the user has a central role, being the protagonist of the "**Community Social Network**" section, with blog and forum. The Portal is also equipped with **Web Map G.I.S.** dynamic cartography and, thanks to a purpose-made interface, it will also be accessible via a personal digital assistant, in its mobile version. Among the other innovations, the **intranet network** is worth a mention: it is an important tool for Local Editorial Offices which, beside facilitating the communication and document sharing, also works as an **efficient monitoring tool**, able to collect reports about the conditions of the route.

In Italian and English, the portal will also be available in French.





LE VIE FRANCIGENE DEL SUD

THE VIA FRANCIGENA THROUGH THE SOUTH OF ITALY



Travelling through the territories of Southern Italy, walking on Roman paved roads, on cobbled roads, in the middle of olive groves and vineyards, discovering sudden villages, castles and monasteries lying along the ancient routes Via Prenestina, Via Latina and Via Appia arouses indescribable emotions. An experience that must be lived. To go through these places means to understand their inner nature, to enjoy the place experience, the historical remains, peoples hospitality and the abundance of monuments.

After leaving Rome from Porta Maggiore or from Via Appia, the pilgrim travelled through the marvellous Roman countryside, driven by the wish of reaching the heart of Christendom, in the quest of the lost Heavenly Land.

With the same spirit of adventure of the past centuries, this route has been re-walked in modern times, and an in-depth study about the history, the art and the religious aspects of pilgrimage routes in Southern Italy was carried out. The itinerary of these medieval pilgrimage routes coincided with the ancient Roman roads: Via Prenestina, Via Latina-Casilina, Via Appia Traiana, Via Micalica, Via Appia Antica – the so-called Regina Viarum – and Via Appia Pedemontana.

From the 5th century to the Dark Age, these routes were adapted according to different needs – i.e. changes in cultural practices–, to the extent that today they represent the history of Southern Italy, with particular reference to the relationships with Greek, Balkan, Anatolian cultures and with the Holy Land.

Southern Via Francigena surprises modern pilgrim with two-thousand years of history, extraordinarily rich artistic heritage and breathtaking landscapes: hills and mountains follow each other till the sea coast of Puglia.

Left Rome behind, you find towns such as Palestrina, Anagni, the Roman Castles, the Abbeys of Monte Cassino, Fossanova, Trisulti, Casamari, just to mention a few. In the region Molise you are surrounded by uncontaminated nature, and you reach Benevento, at the crossroad of the routes. You go southwards in the direction of the Sanctuary of St Michael the Archangel, located on the Gargano promontory, and then you reach Brindisi and Otranto, where pilgrims sailed to Jerusalem, to reach the Holy Sepulchre. The indicated route does not reflect the multiplicity of variants existing at that time, which can be described as an actual bunch of roads, to be chosen depending on seasonal conditions as well as on political factors. Today, those routes are concrete evidence, along which an array of treasures is to be found, together with the path that goes from Canterbury to Rome and other major historical routes.

Referring to 195 A.D., a historian of 17th century called Petrini said : "There were two roads leading from Rome to Palestrina: one was called Labicana... the other was named Prenestina. The latter crossed Gabio, passed through Palestrina, ran beneath Anagni and came to an end in Benevento. Both these routes left Rome from a gate called Porta Prenestina", today known as Porta Maggiore (from P. PETRINI, Memorie Prenestine disposte in forma di annali, Roma 1795, p. 76).



Anagni (Frosinone)



Acquino (Frosinone)



Parco degli Acquedotti (Roma)



Lago di Posta Fibreno (Frosinone)





Network of European Regions for
a Sustainable and Competitive Tourism

NECSTouR

"The world is a book,
and those who do not travel read only a page"

Antonio Tajani, Vice-President of the European Commission,
responsible for Industry and Entrepreneurship,
Tourism Interministerial Meeting, Madrid, 14.04.2010

WHAT IS NECSTOUR?

NECSTouR is a Network of European tourism Regions for a competitive and sustainable tourism, officially created in July 2009 as a non-profit association under Belgian law (asbl).

Main Goal:

Improve the competitiveness and sustainability of tourism in Europe, through Regional dimension.

Composition:

European Regional authorities and public and private stakeholders involved in the tourism sector.

European dimension:

Managing and Financing Interregional tourism programmes, projects and research activities in close cooperation with the Council of Europe, the European Commission and the European Parliament.

Quoted in the European Communication COM(2010) 352/3 of the 30th June 2010, as the main stakeholder with EDEN network to "enhance the value of European tourist destinations which adopt effective practices to promote the sustainability of tourism".



Koster National Maritime Park

WHY REGIONS?

They represent the most strategic institutional level for programming, steering and implementing tourism policies;

They are able to influence national governments towards policies which both promote sustainable development of tourism and encourage competitiveness of the European offer;

They play a fundamental role in regulating, programming and supporting local authorities;

They play a central role in distributing and managing European Funds, such as cohesion policy at regional level, and in the conception and implementation of EU policies.

They represent the most strategic institutional level for programming, orienting and sustaining tourism



Husaby Church

NECSTouR

Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism



Camargue

CULTURAL ITINERARIES AS REGIONAL PRODUCTS

With twenty-nine themes in nearly fifty European countries, the cross-border cultural routes accredited by the Council of Europe form a trans-regional tourist offer of the highest importance for Europe. The majority of the networks officially entrusted with setting up these projects are supported by regional governance, management and financing. Some are based on a prior cooperation as part of the Interreg programmes. They form examples of good practice in the area of sustainable tourism, promoting the natural dimension and regional offers available on the routes of pilgrimage through the concept of slow tourism.

OUR OBJECTIVES

DEVELOP AND STRENGTHEN a framework for the coordination of national and regional development and research programmes in the field of sustainable tourism.

SHARE AND PROMOTE various forms of coordination of project activities already underway at regional level which can be made more efficient by an exchange of information and the implementation of joint activities.

BECOME AN INTERLOCUTOR OF THE EU in the shaping of new tourism policy, in the framework of the Lisbon treaty;

OUR ACTIVITIES

- Collection, exchange and evaluation of good practices implemented in Member Regions through workshops, peer reviews and thematic conferences;
- Territorial experimentation of research driven and innovative planning concepts and indicators;
- Active participation to European policy-making process through consultation, implementation of communication, bilateral dialog with the European institutions;
- Construction and development of innovative transnational projects;
- Constant contact and cooperation with other European and International organisations related to tourism;
- Dissemination and promotion of all activity results;

OUR PRIORITIES

1. Social and Environmental Responsibility (SER)

Challenge: Convince tourism SME of the benefits of implementing SER and widen the impacts of regional policies by increasing the numbers of enterprises involved in SER

2. Active Conservation of heritage and Identity

Challenge: Experiment new planning model for the tourist development of specific local destinations and promote regional identities.

3. Transport and Tourism

Challenge: Build a common vision of "decarbonisation of travel and transport" and improve the management of tourism flows.

4. Deseasonalisation

Challenge: Combine different existing approaches and share experiences to improve the balance of tourism activity in time and space.

5. Quality of life of Residents (QLR)

Challenge: Analyse the economic, social, cultural and environmental impacts of tourism from the resident perspective and promote the inclusion of QLR in tourism policy.

6. Social tourism

Challenge: Ensure the emergence or the maintenance of a tourist offer of quality and economically and physically accessible within sustainable tourism offers.

MEMBERSHIP

As a regional authority or a public authority with full competences regarding the tourism policy within your territory, you can become a FULL MEMBER

As a national, European or international organisation working in the field of sustainable and competitive tourism, you can become an ASSOCIATED MEMBER

As a sub-regional stakeholder, you can be AFFILIATED to the network through your Region.

CONTACT

NECSTouR Permanent Secretariat
C/o Région Provence Alpes Côte d'Azur
62 rue du Trône - Boîte n°10
1050 BRUSSELS - BELGIUM

Tel. 02 741 87 52
Fax. 02 733 25 36
E-mail: info@necstour.eu

More info: www.necstour.eu





Con il patrocinio e il contributo di - Under the patronage and with the financial support of



LE SUBMANSIONES DI SIGERIC NELLA GEOGRAFIA MODERNA SIGERIC'S SUBMANSIONES IN MODERN GEOGRAPHY



Testi, traduzioni e ottimizzazione del progetto a cura di AEVF • Texts, translations and optimisation project by EAVF
Carla Cropera, Luca Bruschi, Silvia Libiani, Valentina Fava, Irene Amadei

Foto • Photos by
Studio Guidotti - Archivio Rivista "Via Francigena"

Realizzazione grafica a cura di Studio Guidotti snc • Graphic Layout by Studio Guidotti snc
Enzo Guidotti, Stefano Guidotti, Gian Marco Caraffi

Hanno collaborato • With the collaboration of
Walter Paolo di Paola, Maria Paesano, Maurizio Aprea (Vie Francigena del Sud)
NECSTour
Associazione Civita

Contacts

ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE - EUROPEAN ASSOCIATION OF VIE FRANCIGENE
Piazza Duomo 16, 43036 Fidenza (PR) Italy
Phone: +39 0524 517380 Telefax: +39 0524 517513 • segreteriagenerale@associazioneviafrancigena.it • www.viafrancigena.eu

IL PERCORSO UFFICIALE DAL PASSO DEL GRAN SAN BERNARDO A ROMA THE OFFICIAL ROUTE FROM THE GREAT ST. BERNARD PASS TO ROME

SAINTE-RHÉMY-EN-BOSSES,
SAINT-OYEN, ÉTROUBLES, GIGNOD,
AOSTA, SAINT-CHRISTOPHE, QUART,
NUS, VERRAYES, CHAMBAVE,
SAINT-DENIS, CHÂTILLON,
SAINT-VINCENT, MONTJOVET,
ISSOGNE, VERRÈS, ARNAD,
HÔNE, BARD, DONNAS,
PONT-SAINT-MARTIN, CAREMA,
SETTIMO VITTONE, BORGOFRANCO
D'IVREA, MONTALTO DORA,
IVREA, CASCINETTE D'IVREA,
BUROLI, BOLLENGO, PALAZZO
CANAVESE, PIVERONE, VIVERONE,
ROPPOLI, CAVAGLIÀ, SANTHIÀ,
SAN GERMANO VERCELLESE,
OLCENENGO, SALASCO,
SALI VERCHELLESE, VERCCELLI,
PALESTRO, ROBBIO, NICORVO,
CASTELNOVETTO, ALBONESE,
MORTARA, CERGNAGO, TROMELLO,
GARLASCO, GROPELLO CAIROLI,
VILLANOVA D'ARDENGHI,
ZERBOLÒ, CARBONARA AL
TICINO, PAVIA, VALLE SALIMBENE,
LINAROLO, BELGIOIOSO, TORRE
DE' NEGRI, COSTA DE' NOBILI,
SANTA CRISTINA E BISSONE,
MIRADOLE TERME, CHIGNOLO PO,
SAN COLOMBANO AL LAMBRO,
ORIO Litta, SENNA LODIGIANA,
CALENDASCO, ROTTOFRENO,
PIACENZA, PODENZANO, SAN
GIORGIO PIACENTINO, PONTENURE,
CARPANETO PIAGENTINO,
CADEO, FIORENZUOLA D'ARDA,
ALSENO, BUSSETO, FIDENZA,
NOCETO, MEDESANO, FORNOVO,
TERENZO, BERCEO, PONTREMOLI,
FILATTIERA, VILLAFRANCA
LUNIGIANA, BAGNONE, LICCIANA
NARDI, AULLA, SANTO STEFANO
MAGRA, SARZANA, CASTELNUOVO
MAGRA, ORTONOVO, FOSDINOVO,
CARRARA, MASSA, MONTIGNOSO,
SERAVEZZA, PIETRASANTA,
CAMAIORE, LUCCA, CAPANNORI,
PORCARI, MONTECARLO,
ALTOPASIO, CASTELFRANCO
DI SOTTO, SAN MINIATO,
SANTA CROCE SULL'ARNO,
FUCECCHIO, CASTELFIORENTINO,
MONTAIONE, GAMBASSI TERME,
SAN GIMIGNANO, COLLE VAL
D'ELSA, MONTERIGGIONI,
SIENA, MONTERONI D'ARBIA,
BUONCONVENTO, MONTALCINO,
SAN QUIRICO D'ORCIA,
CASTIGLIONE D'ORCIA,
RADICOFANI, SAN CASCIANO DEI
BAGNI, PIANCASTAGNAIO, ABBADIA
SAN SALVATORE, PROCENO,
ACQUAPENDENTE, GROTTE DI
CASTRO, SAN LORENZO NUOVO,
BOLSENA, MONTEFIAScone,
VITERBO, VETRALLA, CAPRANICA,
SUTRI, MONTEROSI, NEPI,
MAZZANO ROMANO,
CAMPAGNANO, FORMELLO, ROMA

